

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COMUNE DI PERUGIA

PRO.BIO – ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI DELL'UMBRIA

E

**LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI ED I COMITATI MENSA DELLE SCUOLE SERVITE DAL
COMUNE DI PERUGIA**

Con la presente scrittura da valersi per ogni effetto tra le parti sottoscritte con validità a decorrere dal prossimo A.S. 2017-2018,

Il Comune di Perugia

Pro. Bio – Associazione Produttori Biologici dell'Umbria

I Presidenti delle Associazioni dei Genitori e dei Comitati Mensa delle Scuole servite dal Comune di Perugia.

PREMESSO CHE

Nel Comune di Perugia, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione, l'esperienza consolidata dei nidi d'infanzia, delle scuole materne e primarie si è costruita attorno ad un modello virtuoso, per molti aspetti fondato sulla partecipazione attiva della cittadinanza, che si è impegnata a collaborare alla realizzazione di un progetto di benessere diffuso, tutela del bambino e inclusione sociale, modello anche innovativo che contempla forme di cogestione del servizio di refezione scolastica Comune – scuola – genitori anche mediante l'istituzione un Tavolo paritetico di partecipazione;

da anni nella nostra città si sono qualificati e potenziati processi di collaborazione fra il Comune e le Associazioni dei Genitori - Comitati Mensa, che, soprattutto nell'ultimo anno, hanno consentito di rafforzare un sistema educativo integrato che garantisce un'elevata qualità dei servizi;

il pranzo a scuola è un momento rilevante ed essenziale, ricco di valori e di responsabilità per bambine/i e genitori, per l'Amministrazione Comunale e le istituzioni scolastiche; costituisce l'occasione per sostenere la conoscenza dei cibi e per caldeggiare la coscienza dei bambini/e riguardo alle loro esigenze ed abitudini alimentari;

è quindi fondamentale incentivare a scuola un'alimentazione sana, con qualità nutrizionali elevate, sicura perché più controllata, eticamente valida, appetitosa e soddisfacente, in modo che bambine e bambini pranzino a mensa volentieri;

il servizio di refezione scolastica costituisce una risposta ai bisogni fisiologici dei bambini, e un imprescindibile momento educativo alimentare e sociale, inclusivo e di condivisione;

la valorizzazione di un'esperienza consolidata dei genitori nella gestione della refezione scolastica, pur in un sistema non omogeneo e misto, riconosce meglio le risorse del territorio e si arricchisce e qualifica nello scambio e nel confronto continuo;

è interesse comune delle parti mantenere ed implementare un'alleanza educativa con i genitori, per garantire diritti di cittadinanza a tutti e perché nessuno sia escluso;

l'Amministrazione comunale, le Associazioni/Comitati dei genitori, sia prima quando si occupavano direttamente degli acquisti delle derrate alimentari sia dopo la completa esternalizzazione, hanno sempre cercato di garantire un'elevata quantità e qualità di prodotti da agricoltura biologica, meglio ancora se locali;

a seguito della riorganizzazione del servizio, le Associazioni/Comitati dei genitori hanno implementato ed intensificato i contatti con i produttori biologici del territorio umbro, così da far sì che la gestione del servizio di refezione scolastica potesse avere ricadute positive dirette sul territorio, anche in termini di incentivazione dell'agricoltura biologica locale e, quindi, dell'economia locale stessa;

il quadro normativo inerente l'affidamento oneroso di servizi comporta la necessità di sviluppare ed ottimizzare quanto più possibile forme di collaborazione tra il comune, le Associazioni/Comitati dei genitori e gli altri soggetti interessati dal servizio di refezione scolastica, anche mediante la partecipazione a Bandi comunitari di finanziamento;

a tal fine, con Deliberazione della Giunta Comunale 15/2/2017 n. 56 l'Amministrazione ha deciso di partecipare al Bando del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, emanato dalla Regione Umbria per l'intervento 16.4.2.1 "*Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*", pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 7 al Bollettino Ufficiale Serie Generale n. 25 del 25/5/2016, e con Deliberazione della Giunta Comunale 22/2/2017 n. 68 ha integrato gli ambiti di promozione con i prodotti da agricoltura biologica certificata;

all'esito delle procedure relative alla selezione del partenariato e alla definizione della proposta progettuale, l'Associazione Pro.Bio è stata individuata quale partner per la promozione con i prodotti da agricoltura biologica certificata;

l'Associazione Pro.Bio da oltre 10 anni si occupa di promuovere i prodotti Umbri da agricoltura biologica; per fini statutari spesso vengono effettuate campagne di sensibilizzazione che coinvolgono i propri produttori, rigorosamente della Regione Umbria e sottoposti ad un serio e preciso regolamento comunitario che ne disciplina l'attività in rigidi processi produttivi, per essere sicuri che i prodotti non contengano alcun principio attivo di sintesi chimica dannoso per la salute umana;

per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, il progetto proposto da Pro. Bio prevede la distribuzione nelle scuole di derrate da agricoltura biologica certificata; inoltre, i produttori si sono resi disponibili ad essere presenti nei giorni in cui i bambini assaporeranno gli alimenti offerti, spiegando attraverso un linguaggio idoneo l'importanza di un consumo consapevole, nonché ad aprire le proprie aziende alle famiglie;

la valenza educativa del progetto è ulteriormente arricchita dal fatto che, in un'ottica di mutua solidarietà sul territorio ed in prosecuzione di alcune iniziative già intraprese da Pro.Bio sotto le passate festività natalizie, parteciperanno anche aziende produttrici situate in alcuni dei comuni umbri più colpiti dal recente sisma, Norcia e Cascia, con i propri prodotti;

evidenziato che i rapporti di collaborazione tra il Comune e i genitori sono da incentivare, in quanto debbono costituire relazioni costanti che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione, riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;

CONSIDERATO

che è interesse sia del Comune sia delle Associazioni/Comitati dei genitori il mantenimento:

- di un elevato livello qualitativo del servizio di refezione scolastica;
- di una compartecipazione dei genitori nel servizio, ritenuti gli stessi attori e non semplici fruitori di un servizio educativo - alimentare;
- di implementare l'attività educativa dal punto di vista sia alimentare sia ambientale, mediante l'ideazione e l'attuazione di progetti che coinvolgano anche i produttori locali;

RILEVATO

che il servizio rappresenta un'importante esperienza di condivisione di progetti e di obiettivi;

che elementi imprescindibili per la qualità dello stesso sono:

- la riduzione dell'impatto ambientale in ogni fase del servizio, riducendo la vicinanza dell'utenza finale con il luogo di provenienza e di preparazione dei cibi;
- la qualità delle materie prime provenienti da agricoltura biologica e la vicinanza della filiera per migliorare la freschezza degli alimenti e sostenere le produzioni agricole locali, con una ricaduta positiva nel territorio e nell'economia regionale;
- far conoscere i prodotti del territorio e i piatti della tradizione;
- valorizzare la stagionalità ed incentivare la varietà dei cibi;
- incoraggiare l'educazione di tutti i fruitori (alunni, insegnanti, famiglie) ad un'alimentazione più informata, più interessata alla natura, finalizzata alla salute dell'individuo;
- l'adeguatezza e la formazione degli operatori;
- un sistema di controllo a monte, in corso e a valle dell'intera filiera, anche mediante l'istituzione di un albo dei fornitori in accordo tra Comune, operatore economico affidatario del servizio di refezione scolastica, Associazioni/Comitati dei genitori e produttori;
- la resilienza del sistema, cioè la capacità di adattarsi in tempo reale ad esigenze imponderabili

RITENUTO NECESSARIO

sottolineare gli aspetti di impegno reciproco tra i soggetti firmatari;

individuare, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 Cost., una strada condivisa di collaborazione per favorire politiche di cittadinanza per i bambini e di sostegno alle famiglie;

mantenere uno stabile rapporto collaborativo tale da concorrere alla qualità del sistema dei servizi e al riconoscimento del diritto all'educazione di tutti i bambini;

in virtù del percorso di condivisione e di partecipazione avviato dal Comune su impulso delle Associazioni/Comitati dei genitori, con il coinvolgimento dell'operatore privato affidatario del servizio e dei produttori biologici locali, le parti

STABILISCONO QUALI IMPEGNI

- **di collaborare, ognuno per quanto di propria competenza, all'attuazione del progetto di distribuzione nelle scuole delle derrate alimentari da agricoltura biologica certificata**, finalizzato al miglioramento di un sistema educativo, territoriale, innovativo, inclusivo, sostenibile e di eccellenza, attuando processi operativi affinché ciò sia garantito;
- **di contribuire al mantenimento di un servizio di refezione scolastica equo, solidale, attento alle esigenze alimentari ed educative, territoriale, innovativo, di qualità, con un ruolo dei genitori riconosciuto nella fase di gestione, di verifica e di controllo;**
- **di promuovere l'educazione alimentare e ambientale nei bambini in quanto immediati fruitori del servizio, nonché di garantire la salubrità dei cibi, serviti in condizioni ottimali;**
- **di attivare un laboratorio educativo sull'alimentazione che coinvolga la scuola, il soggetto affidatario del servizio ed i fornitori locali, in esecuzione del progetto** (es. visita a fattorie didattiche, sostegno di orti didattici, creazione di gruppi di acquisto).
- **di prevedere che il soggetto che risulterà affidatario del servizio di refezione scolastica, dovrà sottoscrivere il presente protocollo e farne propria ogni sua parte;**

Ai fini della concreta attuazione del progetto, si demanda al Tavolo Paritetico il compito di seguire e verificare l'applicazione del presente Protocollo, per garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio; studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie sui contenuti del Protocollo e del Progetto.

Il Sindaco del Comune di Perugia Andrea Romizi

Il Presidente di Pro. Bio – Associazione Produttori Biologici dell'Umbria Luca Girolamo Stalteri

Associazioni dei Genitori ...